

Oggetto: [Benza.it] Newsletter di Marzo 2011

Mittente: "Newsletter Benza.it" <newsletter@benza.it>

Data: 28/03/2011 11.21

A: receivers@benza.it

Acquisti.Benza.it

Servizio Newsletter: Lunedì 28 Marzo 2011

Anche questa volta, la ns. newsletter è ricca di novità, notizie interessanti e gli utili consueti consigli del ns. agronomo. Speriamo di raggiungerVi con la professionalità e la cortesia che ci contraddistinguono dal 1932.

Ecco le ultime news:

- I nuovi semi a marchio *Benza* sono finalmente disponibili.
- I nuovi terrici a marchio *Benza*, registrati presso il *Ministero dell'Agricoltura*, sono finalmente disponibili.
- Finalmente è andato in stampa il Catalogo 2011 PER RIVENDITORI (da domani disponibile).
- Presto disponibile anche la versione francese.

Nuovi consigli utili dal ns. agronomo, Dott. Enrico Leva:

FRUTTETO

Diradamento

A circa 1 mese dalla piena fioritura si può dare avvio al diradamento dei frutti; come indicazione pratica, il diradamento si può fare sino a quando il nocciolo interno si può tagliare con un coltellino. E' una operazione facile da eseguire ma di difficile approccio per chi è alle prime armi: si tratta infatti di buttare a terra i frutticini, e cioè può spiacere ai più! È invece una operazione benefica perché consente di avere frutti di miglior pezzatura e di evitare l'alternanza di produzione ossia avere anni con abbondante produzione seguiti da uno con produzione scarsa. Il problema riguarda anche la quantità di frutti da eliminare. Solo l'esperienza e l'occhio del proprietario suggeriranno poi la quantità giusta. A livello generale si può suggerire genericamente l'eliminazione del 50% dei frutti. Infine è bene eliminare i frutti deformati, danneggiati ed eccessivamente in ombra.

Curvatura dei rami

Altra operazione molto importante è la curvatura/piegatura dei rami al fine di favorire la messa a frutto. Tale operazione può essere effettuata mediante cordini e legacci fissati ad altri rami o parti della pianta oppure con picchetti sul terreno; si possono altresì appendere sassi ai rami. Occorre però evitare curvature eccessive che potrebbero determinare rotture e/o riscoppi vegetativi.

Difesa

- Al termine della fioritura, quando compaiono i frutticini (cosiddetta fase di scamiciatura) è bene intervenire con un trattamento fungicida contro la bolla (es. Proclaim).
- Evitare trattamenti sui fiori perché potrebbero danneggiare sia i fiori stessi sia le api.

ORTO

L'orto, come tutte le altre colture, si avvantaggia della rotazione cioè la stessa specie non deve seguire se stessa; anche specie appartenenti alla stessa famiglia è bene che non si seguano. Per semplificare quindi dove l'anno (o i mesi) precedenti era stato piantato pomodoro, non si deve ripiantare né pomodoro ma neanche peperone, patata e melanzana. Molto importante è intervallare con le leguminose (fagioli, piselli, fave). Un antico proverbio sosteneva, infatti, che "la terra si riposa producendo cose diverse".

TAPPETO ERBOSO

Urgente

Se non si è ancora provveduto, s'invita ad effettuare:

- l'arieggiatura del prato; per i dettagli, si rimanda a quanto riportato nella precedente newsletter.
- La concimazione esclusivamente con prodotti a lenta cessione, ad elevato titolo di Azoto.

Diserbo selettivo

In queste settimane hanno fatto la loro comparsa le prime erbe infestanti. Si tratta generalmente di erbacce a foglia larga e tra le più significative si segnala il *Taraxacum officinale* (tarassaco, dente di cane o di leone, piscia a letto), *Bellis perennis* (bellis, pratolina), *Oxalis pes-caprae* (acetosella); su qualsiasi libro o motore di ricerca di Internet è possibile reperire le foto per l'identificazione che è fondamentale per la lotta. Per questa appunto si rende necessario l'uso di prodotti selettivi cioè in grado di uccidere le erbe indesiderate rispettando il prato. Si ricorda di:

1. rispettare le dosi d'impiego.
2. Trattare solo su prato in attiva crescita, non in carenza d'acqua e di concimazione.
3. Distribuire la miscela diserbante sulla vegetazione asciutta.

GIARDINO

- Spesso si assiste ad irrigazioni abbondanti già a partire dalla primavera. E' sbagliato sia dal punto di vista ambientale (spreco d'acqua) sia da quello agronomico poiché le radici si "impigriscono" e non si approfondiscono; inoltre l'eccesso di acqua nella zona delle radici incrementa il rischio di malattie che possono portare alla morte delle piante.
- Per contenere le erbe infestanti entro un livello accettabile, si ricorda di eseguire la pacciamatura cioè ricoprire il terreno con uno strato di materiali naturali (paglia, corteccia, lapillo vulcanico) o sintetici (teli plastici).
- Attenzione ai primi voli di pidocchi (afidi) che formano colonie sui giovani getti. Per contenere al meglio tali insetti è bene iniziare al più presto i trattamenti insetticidi.
- Nelle piantumazioni delle fioriture stagionali (es. primule) si ricorda di incrementare il più possibile il drenaggio del terreno, collocando nella buca, materiali quali ad esempio lapillo vulcanico o pietrisco.

Se non vuoi più ricevere questa newsletter e sei iscritto al ns. sito, poi rimuoverti direttamente entrando nella gestione del tuo account. Se invece ti sei iscritto telefonicamente o compilando il modulo di richiesta preventivi, manda un'email senza testo, con oggetto "NO Newsletter" all'indirizzo: davide@benza.it.

www.benza.it